

Domande & risposte

Chi può ancora cedere il credito per i lavori?

Chi potrà ancora avere la cessione del credito per i bonus edilizi?

La data discriminante è il 17 febbraio, giorno dell'entrata in vigore del decreto legge 11/23. Nel Superbonus la questione è semplice: la Cilas o l'autorizzazione edilizia in caso di demolizione e ricostruzione deve datare al più tardi 16 febbraio. Per le altre agevolazioni bisogna distinguere tra lavori che richiedono una comunicazione asseverata o un'autorizzazione e basta che i documenti siano stati depositati in comune entro il 16 febbraio; per le opere libere il 16 febbraio bisogna aver iniziato i lavori.

Come si dimostra l'inizio dei lavori?

A buon senso se sono stati pagati acconti con bonifico parlante entro il 16 febbraio non dovrebbero esserci problemi, mentre appare dubbio che basti aver firmato un contratto sia pure con data certificata

con uno scambio di Pec.

Perché si dice che bloccando le cessioni di fatto si bloccano anche i bonus?

Nel Superbonus le somme in gioco sono diverse decine di migliaia di euro per appartamento. Solo una minoranza di contribuenti avrebbe la possibilità e la volontà di anticiparli, contando nel rimborso fiscale. Per gli altri bonus c'è comunque una platea di incapienti che senza cessione o sconto in fattura non potrebbero ottenere l'agevolazione.

Il testo del decreto è blindato?

C'è l'ipotesi la riapertura per un periodo limitato ai lavori compiuti da IACP, Onlus e per le opere legate al Sismabonus. Ci sarebbero problemi invece aprendo agli incapienti per i lavori in condominio.

Gino Pagliuca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

